

2.4.5.2.1 28 GIU. 2010

Pagina 1 di 1

Dottoressa ILARIA ANTONINI

Commissione Accesso

Da: "Per conto di: croaviano@cro.it" <posta-certificata@spcoop.postacert.it>
A: <commissione.accesso@mailbox.governo.it>
Cc: <r.distadio@sanita.it>
Data invio: lunedì 28 giugno 2010 12.45
Allega: postacert.eml
Oggetto: ANOMALIA MESSAGGIO: I: D.P.R. 12/04/2006 n.184. Archivio dei regolamenti concernenti la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi

Anomalia nel Messaggio

Il giorno **28/06/2010** alle ore **12:45:52 (+0200)** e' stato ricevuto il messaggio "**I: D.P.R. 12/04/2006 n.184. Archivio dei regolamenti concernenti la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi**" proveniente da "**croaviano@cro.it**"

ed indirizzato a:

"commissione.accesso@mailbox.governo.it"

"r.distadio@sanita.it"

Tali dati non sono stati certificati per il seguente errore: **Firma non valida oppure utente non abilitato a spedire posta certificata.**

Il messaggio originale e' incluso in allegato.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0013290 A-2.4.5.2.1
del 28/06/2010



4899541

28/06/2010

Commissione Accesso

Da: "CRO- Aviano" <croaviano@cro.it>
A: <commissione.accesso@mailbox.governo.it>
Cc: <r.distadio@sanita.it>
Data invio: lunedì 28 giugno 2010 12.45
Allega: Delibera CRO 19-2007.pdf
Oggetto: l: D.P.R. 12/04/2006 n.184. Archivio dei regolamenti concernenti la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi

Da: CRO- Aviano [mailto:croaviano@cro.it]
Inviato: lunedì 28 giugno 2010 12.38
A: 'commissione.accesso@governo.it'
Cc: 'r.distadio@sanita.it'
Oggetto: D.P.R. 12/04/2006 n.184. Archivio dei regolamenti concernenti la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi

*Alla Presidenza del Consiglio
Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi*

*e p.c. al Ministero della Salute
Dipartimento dell'Innovazione Direzione generale della ricerca scientifica e tecnologica
Ufficio Il Riconoscimento e Vigilanza IRCCS*

Con riferimento alla nota del Ministero della Salute protocollo DGRST 0003377-P 09/06/2010 riguardante l'oggetto si trasmette in allegato il regolamento sulla disciplina del diritto di accesso agli atti amministrativi di questo Centro di Riferimento Oncologico, approvato con Deliberazione n.19 in data 31/05/2007.

Distinti saluti

Il Direttore Amministrativo
-dr. Claudio Colussi-

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

33081 - Aviano (PN) - Italy
Via Franco Gallini 2
C.F. - P.IVA 00623340832
Tel. 0434/6591
Fax 0434/652182

CENTRO DI RIFERIMENTO
ONCOLOGICO



Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico (D.L. 31/07/1990 e 18/01/2005)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 19 DEL 31.05.2007

OGGETTO

REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO
AGLI ATTI AMMINISTRATIVI.

IL DIRETTORE GENERALE

*coadiuvato dal Direttore Scientifico, Dott. Paolo De Paoli
dal Direttore Sanitario, Dott.ssa Renata De Candido
e dal Direttore Amministrativo f.f., Sig. Franco Cadelli*

ha adottato la deliberazione che segue:

IRCCS CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

Deliberazione n. 19 in data 31.05.2007

OGGETTO: Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso agli atti amministrativi.

Il Direttore Generale

Premesso che questo Istituto, con deliberazione n. 590 in data 21.06.1994, ha approvato il Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della L. 07.08.1990 n. 241, concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

che il D.P.R. 12.04.2006 n. 184 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce che le amministrazioni pubbliche provvedano ad adottare i provvedimenti generali organizzatori occorrenti per l'esercizio del diritto di accesso e che gli atti adottati da tali soggetti, vigenti alla data di entrata in vigore del DPR n. 184/06, siano adeguati alle relative disposizioni entro il termine di cui all'art. 14, comma 1, dello stesso Decreto, e cioè entro un anno dalla entrata in vigore del citato Decreto (02.06.2007);

Vista la lettera in data 17.05.2007 con la quale il Ministero della Salute - Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica - in relazione al disposto di cui al DPR 12.04.2006 n. 184 ha segnalato la necessità che gli IRCCS adottino i provvedimenti utili a disciplinare le modalità dell'esercizio del diritto di accesso previsto dalla L. n. 241/90 entro il 02.06.2007;

Ravvisata la necessità di rivedere il precedente Regolamento adottato con deliberazione n. 590/94 alla luce delle nuove disposizioni previste dal DPR n. 184/06;

Vista la proposta di regolamento predisposta dai competenti uffici, che tiene conto, per quanto riguarda la determinazione dei costi a carico del richiedente, delle tariffe previste dal "Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso agli atti, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni" dell'Agenzia del demanio in data 24.01.2007, pubblicato sulla G.U.R.I. 07.02.2007, n. 31;

Vista la L.R. 32/1997;

Visto il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 49/96;

Vista la L. 3/2003;

Visto il D. Lgs. n. 288/03;

Vista la L.R. 14/2006;

Visti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità contabile e dell'istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Scientifico, del Direttore Sanitario e, preventivamente, del Direttore Amministrativo f.f.;



IRCCS CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

Deliberazione n. 19 in data 31.05.2007

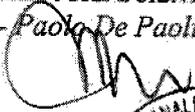
delibera

per le ragioni in premessa indicate, che qui si intendono confermate:

1. di approvare, secondo lo schema allegato, il Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso agli atti amministrativi, che tiene conto, per quanto riguarda la determinazione dei costi a carico del richiedente, delle tariffe previste dal "Regolamento sulla disciplina del diritto di accesso agli atti, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni" dell'Agenzia del demanio in data 24.01.2007, pubblicato sulla G.U.R.I. 07.02.2007, n. 31;
2. di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri ed i ricavi derivanti dal rilascio di copia di atti verranno introitati sul n. 650.200.90 "Concorsi, rivalse, rimborsi spese -Altre rivalse rimborsi, recuperi".

Allegati n. 1

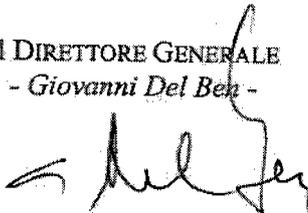
Il DIRETTORE SCIENTIFICO
- Paola De Paoli -



Il DIRETTORE SANITARIO
- Renata De Candido



Il DIRETTORE GENERALE
- Giovanni Del Ben -



LM/AF

L:\RIFORMA\delib07\accessodocumenti

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N. 19 del 31.05.2007

REGOLAMENTO

PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO AI
DOCUMENTI

Diritto di accesso ai documenti amministrativi

Articolo 1

Finalità

1. L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico IRCCS Centro di Riferimento Oncologico, di seguito denominato "Istituto", assicura trasparenza e pubblicità all'attività amministrativa e il suo svolgimento imparziale, attraverso l'esercizio del diritto di accesso agli atti, ai documenti e alle informazioni ivi contenute, nel rispetto del diritto alla riservatezza e alla identità di persone fisiche, giuridiche, gruppi, associazioni e imprese. La tutela della riservatezza riguarda in particolare le comunicazioni epistolari, telefoniche o telematiche nonché le informazioni inerenti la sfera socio-sanitaria, professionale, finanziaria ed istituzionale.

Articolo 2

Oggetto

- 1) Il presente regolamento disciplina le modalità di esercizio e i casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in conformità alle disposizioni contenute nel capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificate ed integrate dalle Leggi 11 febbraio 2005 n. 15 e dal D.P.R. 12 aprile 2006 n. 184, tenuto conto altresì del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- 2) Per "documento amministrativo" si intende, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera d), della legge n. 241 del 1990, "ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie, del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale."

Articolo 3

Ambito di applicazione

- 1) Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano a tutte le articolazioni organizzative dell'Istituto. L'attuazione del diritto di accesso è demandata ai Dirigenti/Funzionari delle strutture organizzative istituzionali, che risultano dall'atto di organizzazione aziendale, per quanto di rispettiva competenza. A tal fine essi dovranno adottare le necessarie misure organizzative e funzionali occorrenti per l'esercizio del diritto d'accesso.

- 2) Il diritto d'accesso è esercitabile da chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
- 3) Il diritto di accesso si esercita con riferimento ai documenti amministrativi materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti alla stessa data dall'Istituto nei confronti del Responsabile del procedimento competente a formare l'atto conclusivo o a detenerlo stabilmente. L'Istituto non è tenuto ad elaborare dati in suo possesso al fine di soddisfare le richieste di accesso.
- 4) L'accesso è consentito sia a documenti originali sia a copie di essi; possono inoltre formare oggetto del diritto di accesso singole parti di documenti ovvero copie parziali degli stessi; ove opportuno le copie parziali comprendono la prima e l'ultima pagina del documento, con indicazione delle parti omesse.
- 5) L'accoglimento della richiesta di accesso a un documento comporta, di norma, anche la facoltà di accesso, su richiesta, a tutti gli altri documenti in esso richiamati, fatte salve le eccezioni previste da norme di legge o del presente regolamento.
- 6) Il diritto di accesso è esercitato relativamente a documenti individuati o facilmente individuabili; non rientrano pertanto nell'ambito del diritto di accesso le richieste volte non ad acquisire documenti preesistenti, ma a promuovere una ricognizione che obblighi l'Istituto ad effettuare un'apposita elaborazione di dati.
- 7) Il diritto di accesso è esercitabile fino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere (art. 22, 6° co. L. 241/90).
- 8) La domanda di accesso non è ammissibile qualora sia "preordinata ad un controllo generalizzato dell'operato della Pubblica Amministrazione" (art. 24, 3° co. L. 241/90).
- 9) In ogni caso, il rifiuto, la limitazione e il differimento dell'accesso richiesto in via formale sono motivati a cura del Responsabile del Procedimento di accesso, con riferimento specifico alla normativa vigente, alla individuazione delle categorie di cui all'art. 24 della legge 241/90 ed alle circostanze di fatto per cui la richiesta non può essere accolta così come proposta.
- 10) E' comunque garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili o giudiziari l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini previsti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Articolo 4

Soggetti legittimati.

1. Il diritto di accesso ai documenti, relativi ad attività amministrative e/o sanitarie, è riconosciuto a chiunque, sia esso persona fisica o giuridica, abbia un interesse proprio al procedimento. Tale diritto è riconosciuto anche ad associazioni e comitati portatori di interessi pubblici o diffusi, previo accertamento della legittimazione e della natura dell'interesse giuridico di cui sono portatori per finalità normativa o statutaria.
2. Il diritto di accesso è altresì riconosciuto a coloro che ne facciano richiesta per scopi di studio o ricerca, previa valutazione dell'istanza.
3. Il diritto di accesso si esercita con riferimento a tutti i documenti, ivi inclusi quelli relativi all'attività istruttoria.
4. Per l'esercizio del diritto di accesso è necessario un nesso funzionale fra la situazione giuridica, qualificata e differenziata, vantata dal richiedente e l'interesse che legittima la richiesta di accesso agli atti amministrativi, che deve essere diretto, concreto e attuale (anche serio, non emulativo, concreto, non riconducibile a semplice curiosità del richiedente e qualificato dall'ordinamento come meritevole di tutela), corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al

documento al quale chiede di accedere ed è consentito in conformità a quanto previsto dalla Legge 241/90, dal D.P.R. 184/2008, dal Codice in materia di protezione dei dati personali 196/2003 e dal presente regolamento.

5. Il diritto di accesso ai documenti può essere esercitato, previa richiesta motivata, mediante visione del documento, estrazione di copia o utilizzazione congiunta di tali due operazioni, nei modi e nei limiti indicati negli articoli successivi.
6. Non è richiesta la motivazione per l'accesso agli atti pubblici. Sono pubblici, nel periodo di affissione all'albo, i decreti del Direttore Generale e le determinazioni dei responsabili delle articolazioni organizzative.

Articolo 5

Responsabile del procedimento di accesso.

1. Il Responsabile del procedimento di accesso è il dirigente del servizio/struttura o dell'Ufficio competente a formare l'atto o a detenerlo stabilmente ovvero, su designazione di questi, un altro dipendente addetto alle predette unità organizzative competenti a formare l'atto o a detenerlo stabilmente.
2. Nel caso di atti infraprocedimentali, responsabile del procedimento è, parimenti, il dirigente o il funzionario da lui delegato, competente all'adozione dell'atto conclusivo, ovvero a detenerlo stabilmente.
3. Il Responsabile del procedimento di accesso cura i rapporti con i soggetti legittimati a richiedere l'accesso e provvede a quanto necessario per l'esercizio del loro diritto, secondo le modalità stabilite dal presente regolamento. In particolare il suddetto Responsabile dovrà:
 - ricevere la richiesta di accesso;
 - provvedere alla identificazione del richiedente ed alla verifica della sua legittimazione ad esercitare il diritto;
 - decidere sull'ammissibilità della richiesta;
 - comunicare agli interessati l'esclusione, il differimento o la limitazione del diritto di accesso.
4. Il Responsabile del procedimento di accesso può affidare ad altro dipendente l'attività istruttoria ed ogni altro adempimento inerente il procedimento, mantenendone comunque la responsabilità.
5. Nei casi di accesso informale, la richiesta può essere presentata anche per il tramite dell'Ufficio Relazioni con il pubblico e in tal caso esamina e accoglie la richiesta il responsabile del procedimento di tale ufficio (ossia il Dirigente o il funzionario preposto oppure il funzionario da questi delegato).

Articolo 6

Accesso informale.

1. Il diritto di accesso, qualora in base alla natura del documento richiesto non risulti l'esistenza di controinteressati, può essere esercitato in via informale, mediante richiesta, anche verbale, al Responsabile del procedimento (art. 5 del presente

- Regolamento), competente a formare l'atto conclusivo del procedimento o a detenerlo stabilmente.
2. Il richiedente deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta ovvero gli elementi che ne consentano l'individuazione, specificare e, ove occorra, comprovare un interesse diretto, concreto ed attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è chiesto l'accesso, nonché, dimostrare la propria identità e, ove occorra, i propri poteri di rappresentanza del soggetto interessato.
 3. La richiesta di accesso, esaminata immediatamente e senza formalità è accolta mediante indicazione della pubblicazione contenente le notizie, esibizione del documento, eventuale trascrizione manuale degli stessi, estrazione di copia o esperimento congiunto di tali operazioni, ovvero altra modalità ritenuta idonea.
 4. L'accesso informale è consentito qualora non sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse e il documento sia immediatamente disponibile.
 5. Coloro che presentano richiesta di accesso per conto di enti, persone giuridiche, associazioni o altri organismi, devono qualificarsi legali rappresentanti degli stessi ovvero dichiarare la carica ricoperta o la funzione svolta, che legittima l'esercizio del diritto per conto dei soggetti rappresentati.
 6. Qualora la richiesta provenga da una Pubblica Amministrazione è presentata dal titolare dell'ufficio interessato o dal responsabile del procedimento amministrativo ed è trattata ai sensi dell'art. 22, 5° co. della L.241/90.
 7. La richiesta di accesso può essere presentata come previsto dal art. 5, 5° co. del presente regolamento anche per il tramite degli Uffici Relazioni con il Pubblico.
 8. Qualora la richiesta pervenga mediante servizio postale, via fax o posta elettronica, la richiesta potrà essere evasa previa esibizione del documento di identità o trasmissione di copia del medesimo.
 9. L'Istituto, qualora in base al contenuto del documento richiesto riscontri l'esistenza di controinteressati, invita l'interessato a presentare richiesta formale di accesso.

Articolo 7

Accesso formale.

1. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi, sulla sussistenza dell'interesse alla stregua delle informazioni e della documentazione fornita o sull'accessibilità del documento o sull'esistenza di controinteressati, ovvero nel caso in cui venga richiesto un documento in copia conforme all'originale, l'interessato è invitato contestualmente a presentare richiesta d'accesso formale, di cui l'ufficio rilascia ricevuta.
2. Al di fuori dei casi indicati al comma 1, il richiedente può sempre presentare richiesta formale d'accesso ai documenti.
3. Della richiesta di accesso formale deve essere in ogni caso rilasciata ricevuta.
4. Ove la richiesta pervenga a struttura organizzativa diversa da quella nei cui confronti va esercitato il diritto di accesso, è dalla medesima immediatamente trasmessa alla struttura competente e di tale trasmissione è data comunicazione all'interessato.

5. Nella richiesta devono essere specificate, come previsto nell'apposito modulo
 - a. le generalità del richiedente e dell'eventuale accompagnatore, complete di indirizzo e numero di telefono;
 - b. gli estremi del documento di identificazione o la dichiarazione di conoscenza da parte dell'addetto alla ricezione;
 - c. titolo di rappresentanza del soggetto interessato;
 - d. gli estremi del documento oggetto della richiesta ed eventualmente del procedimento in cui è inserito, ovvero, in caso di mancata conoscenza di essi, indicazione di tutti gli elementi che ne consentano l'individuazione;
 - e. l'indicazione delle modalità con cui si intende esercitare il diritto di accesso, specificando se si tratta di visione, di estrazione di copia o di entrambe ovvero di richiesta di copia conforme;
 - f. la motivazione;
 - g. la data e la sottoscrizione.
6. Qualora la richiesta pervenga mediante servizio postale, via fax o posta elettronica, la stessa potrà essere evasa previa esibizione del documento di identità o trasmissione di copia del medesimo.
7. Ove la richiesta sia irregolare o incompleta, l'Istituto è tenuto a darne comunicazione al richiedente entro **dieci giorni** con raccomandata con avviso di ricevimento o con altro mezzo idoneo a comprovare la ricezione. In tale caso, il termine del procedimento ricomincia a decorrere dalla data di presentazione della richiesta corretta.
8. Il procedimento di accesso formale deve concludersi nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine di **tranta giorni**, ai sensi dell'art. 25, 4° co. della L.241/90, dalla presentazione della richiesta o dalla ricezione della medesima nell'ipotesi di cui al 4° comma del presente articolo.
9. Al procedimento di accesso formale si applicano le disposizioni del 6°, e 7° co. dell'art. 6 del presente regolamento.

Articolo 8

Notifica ai controinteressati.

1. Fermo quanto previsto all'art. 6 (accesso informale), qualora il Responsabile del procedimento cui è indirizzata la richiesta di accesso individua soggetti controinteressati, ovvero tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza (art. 22, comma 1, lett. c) L. 241/90), è tenuto a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia della richiesta, con raccomandata con avviso di ricevimento (o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione). I soggetti controinteressati sono individuati tenuto anche conto del contenuto degli atti connessi richiamati nel documento e appartenenti allo stesso procedimento, fatte salve le eccezioni di legge o di regolamento.
2. Entro **dieci giorni** dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 1, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. Decorso tale termine, il Responsabile del procedimento provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione di cui al comma 1.

Articolo 9

Accoglimento della richiesta e modalità di accesso.

1. Ove non sussistano ragioni per differire o negare il diritto d'accesso la richiesta viene accolta.
2. L'atto di accoglimento della richiesta di accesso contiene l'indicazione dell'ufficio, completa della sede, presso cui rivolgersi, nonché di un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a **quindici giorni**, per prendere visione dei documenti o per ottenerne copia.
3. L'accoglimento della richiesta d'accesso ad un documento comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti in esso richiamati e appartenenti al medesimo procedimento, fatte salve le eccezioni di legge o quelle previste nel presente regolamento.
4. L'esame del documento avviene presso l'ufficio indicato nell'atto di accoglimento della richiesta, nelle ore di ufficio, alla presenza del personale addetto.
5. I documenti sui quali è consentito l'accesso non possono essere asportati dal luogo presso cui sono dati in visione o comunque alterati in qualsiasi modo.
6. L'esame dei documenti è effettuato dal richiedente o da persona da lui incaricata, munita di delega scritta, con l'eventuale accompagnamento di altra persona di cui vanno specificate le generalità, che devono poi essere registrate in calce alla richiesta.
7. L'interessato ha la facoltà di prendere appunti e di trascrivere in tutto o in parte i documenti presi in visione; ove la visione avvenga tramite strumenti informatici, deve essere fornita al richiedente adeguata consulenza sull'uso degli stessi.
8. Trascorsi **trenta giorni** dalla comunicazione al richiedente della accettazione della richiesta senza che questi abbia preso visione del documento, il richiedente è considerato rinunciatario.
9. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare motivatamente i termini del rilascio della copia del documento, per esigenze tecniche connesse a difficoltà di riproduzione e/o di reperimento del medesimo.
10. In ogni caso il rilascio di copia dei documenti è subordinato ai sensi dell'art. 25, 1° co. L. 241/90 e secondo le modalità di cui all'art. 10 del presente regolamento, al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e misura.

Articolo 10

Costi

1. L'esercizio del diritto di accesso mediante **visione** dei documenti è gratuito (salvo il rimborso dei diritti di ricerca e visura).
2. Il rilascio di **copie** presuppone il preventivo rimborso dei costi di riproduzione, il pagamento dei diritti di ricerca e visura e dell'imposta di bollo, ove previsto dalla legge, nonché dei costi dell'invio a mezzo posta quando il responsabile del procedimento si avvalga del servizio postale.
3. L'Istituto determina l'entità dei rimborsi dei costi di cui sopra-dandone adeguata informativa ai cittadini.
4. I rimborsi devono essere corrisposti, di norma, all'atto della richiesta e comunque non oltre il momento del ritiro delle copie. Le modalità di pagamento devono essere

le più ampie e adeguate in relazione alle modalità organizzative sia interne, che interaziendali.

Tariffa per il rimborso delle spese di ricerca per documenti:

1) euro 5,16;

Nel caso in cui il diritto di accesso venga esercitato mediante la richiesta di copia della documentazione, occorre far riferimento, per calcolare l'entità e le modalità del rimborso, alla tabella sotto riportata:

1) riproduzione fotostatica formato UNI A4: euro 0,13 a facciata;

2) riproduzione fotostatica formato UNI A3: euro 0,21 a facciata;

3) costo di stampa da memorizzazione informatica: euro 0,15 a foglio.

Per gli importi inferiori o uguali ad euro 2,58 comprensivi delle eventuali spese di spedizione, non è dovuto alcun rimborso da parte del richiedente; al di sopra di tale importo, deve essere effettuata la riscossione dell'intera cifra.

Ai fini della esenzione del rimborso, non è consentito frazionare la richiesta di copie relative agli stessi documenti da parte del medesimo soggetto.

La determinazione dei costi di specifici documenti con caratteristiche tali da non renderne possibile la loro riproduzione con le attrezzature esistenti presso gli uffici dell'Istituto, viene effettuata dal responsabile del procedimento, in relazione ai costi effettivamente sostenuti dall'Amministrazione. In tali casi il responsabile del procedimento dovrà richiedere, prima dell'affidamento della riproduzione, il versamento a titolo provvisorio dell'importo presunto, salvo successivo conguaglio.

Se l'invio delle informazioni o delle copie è richiesto per posta o altro mezzo, sono a carico del richiedente le spese occorrenti per la spedizione o l'inoltro.

Per la spedizione via fax, i costi sono determinati in base al seguente rimborso fisso: euro 1,29 a pagina formato UNI A4.

Le pubbliche amministrazioni sono esonerate dal rimborso dei costi di rilascio (esecuzione e spedizione) delle copie.

Gli importi dovuti sono versati con bollettino di c/c postale o con versamento in contanti al Tesoriere del CRO.

I rimborsi vanno effettuati contestualmente o successivamente all'accoglimento della richiesta di accesso, ma, in ogni caso prima, della riproduzione del documento.

Nel caso in cui sia richiesta copia conforme all'originale, al pagamento dell'imposta di bollo dovrà provvedere il richiedente, fornendo direttamente all'ufficio dell'Istituto la marca da bollo necessaria.

Articolo 11

Mancato accoglimento della richiesta di accesso

1. Il rifiuto o il differimento dell'accesso richiesto in via formale sono motivati, a cura del responsabile del procedimento di accesso, con riferimento specifico alla normativa vigente, all'individuazione delle categorie di cui all'art. 24, L.241/90, al presente regolamento ed alle circostanze di fatto per cui la domanda non può essere accolta così come proposta.

2. Il diritto di accesso è sempre escluso laddove non si riscontri la sussistenza di un interesse personale, concreto, diretto ed attuale, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.
3. Il differimento dell'accesso è disposto, oltre che in relazione a quanto previsto dal successivo art. 12, anche ove sia necessario assicurare una tutela agli interessi dei soggetti coinvolti nel provvedimento richiesto, ovvero per salvaguardare esigenze di riservatezza dell'Istituto specie nella fase preparatoria dei provvedimenti, in relazione a documenti la cui conoscenza possa compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. L'atto che dispone il differimento dell'accesso ne indica la motivazione e la durata, nei limiti strettamente necessari al rispetto delle finalità previste nel precedente comma ed è comunicato al richiedente, per iscritto, entro il termine stabilito per l'accesso.
5. Ferme restando le ipotesi di esclusione del diritto di accesso, stabilite da norme di legge o di regolamento, sono, altresì sottratti all'accesso i documenti formati o stabilmente detenuti dall'Istituto la cui diffusione possa comunque pregiudicare la riservatezza e la dignità dei terzi.

Articolo 12

Categorie di documenti sottratti all'accesso.

1. I documenti amministrativi sono sottratti al diritto di accesso nelle ipotesi contemplate all'art. 24 della legge n. 241 del 1990, nonché all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 184 del 2006.
2. Fatte salve le prescrizioni del decreto legislativo n. 196 del 2003, i principi guida contenuti nei provvedimenti generali emanati dall'Autorità Garante per la Privacy, le previsioni di cui all'art. 22, 4° co. della legge n. 241 del 1990, sono sottratti al diritto di accesso in particolare, i documenti che riguardano la vita privata o la riservatezza di persone fisiche, di persone giuridiche, gruppi, imprese e associazioni con particolare riferimento agli interessi epistolare, sanitario, professionale, finanziario, industriale e commerciale, di cui siano in concreto titolari, ancorchè i relativi dati siano forniti all'Istituto dagli stessi soggetti cui si riferiscono.
3. Nei limiti di cui al precedente comma sono di norma esclusi dal diritto d'accesso:
 - a) atti interni a carattere operativo, atti di indirizzo ed atti di pianificazione e di programmazione dell'attività dell'Istituto;
 - b) documentazione relativa alla corrispondenza epistolare dei privati, all'attività professionale, commerciale e industriale, nonché alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di persone, gruppi ed imprese comunque utilizzata ai fini dell'attività amministrativa;
 - c) documenti e atti relativi a rapporti o denunce agli organi dell'Autorità Giudiziaria ordinaria e contabile all'interno dei quali sono individuati o facilmente individuabili soggetti per i quali si configurano responsabilità penali, civili, amministrative e contabili, quando ciò possa pregiudicare il diritto alla riservatezza di persone fisiche o giuridiche;
 - d) documentazione riguardante il dipendente dell'Istituto contenente notizie sulla situazione familiare, sanitaria, professionale o finanziaria;
 - e) documenti riguardanti i procedimenti disciplinari o le inchieste ispettive effettuate a carico dei singoli dipendenti o sull'attività degli uffici anche a seguito di segnalazioni di privati, di organizzazioni di categoria o sindacali;
 - f) documenti indicati come riservati dall'Autorità dalla quale provengono;
 - g) sono di norma esclusi dall'accesso ai sensi della legge 241/90 da parte di soggetti diversi dall'interessato: le cartelle cliniche, le certificazioni mediche, le valutazioni medico legali e i referti di esami clinici o diagnostici, le cartelle

- infermieristiche, i registri nosologici, nonché le relazioni o gli appunti di lavoro e qualsiasi altro documento redatto dal personale sanitario concernente lo stato di salute degli assistiti ed ogni altro registro documento contenente dati sensibili, fatto salvo comunque quanto previsto dal prescritto regolamento.
4. Ogni altro caso di esclusione o differimento sarà oggetto di motivata decisione da parte dei Dirigenti Responsabili nell'ambito delle rispettive competenze.

Articolo 13

Archiviazione delle richieste di accesso.

1. Le richieste di accesso formale, debitamente protocollate, devono essere conservate in archivio secondo quanto previsto dal massimario di scarto dell'istituto vigente al momento della richiesta stessa.

Articolo 14

Accesso ex articolo 7 Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196.

1. Per quanto concerne il diritto di accesso ai dati personali di cui all'articolo 7 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, e ss.mm., entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta, il responsabile o l'incaricato del trattamento, a cui è stata rivolta l'istanza, dovrà rispondere alla richiesta o comunicare per iscritto il termine entro cui è possibile soddisfare la stessa.

Articolo 15

Segreto d'ufficio e professionale.

1. Il personale operante presso le Strutture dell'istituto è tenuto al segreto d'ufficio e professionale; non può trasmettere a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti provvedimenti od operazioni amministrative, in corso o concluse, di cui sia venuto a conoscenza a causa delle sue funzioni, al di fuori delle ipotesi e delle modalità previste dal presente regolamento e dalla normativa vigente.

Articolo 16

Norme di Rinvio.

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni della L. 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, del D.P.R. 12.04.2006 n. 184 e dalle altre disposizioni di legge in materia.

Articolo 17

Entrata in vigore del Regolamento e forme di pubblicità.

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della relativa deliberazione di approvazione da parte del Direttore Generale ed è soggetto a variazione o integrazioni qualora intervengano nuove disposizioni legislative nazionali o regionali in materia.
2. Il presente regolamento è consultabile sul sito Internet dell'Istituto ed è soggetto a revisione annuale.

Articolo 18
Modulistica

1. Al presente regolamento è allegata modulistica soggetta a variazioni ed aggiornamenti anche indipendentemente da variazioni ed aggiornamenti del regolamento, a cura della Direzione Amministrativa o della Direzione Sanitaria secondo competenza.
2. Il modulo (all.1) è previsto per la redazione delle richieste di accesso, che gli interessati hanno facoltà di utilizzare. L'interessato può fare la richiesta su carta semplice e il pubblico impiegato è tenuto comunque ad accettarla.

Il modulo deve contenere anche l'informativa di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice Privacy) da consegnare all'interessato all'atto della presentazione della formale richiesta:

3. Sono altresì previsti i moduli:
 - di accoglimento della richiesta (all. 2);
 - di non accoglimento della richiesta (all. 3);
 - di differimento della richiesta (all. 4)

Al Responsabile della Struttura Operativa
_____RICHIESTA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
(LEGGE 7 Agosto 1990 n. 241)

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____
in qualità di (specificare i poteri rappresentativi) _____
della ditta _____
Codice Fiscale - Partita IVA _____

CHIEDE

- di prendere visione
 di prendere in visione, con rilascio di copia semplice
 di prendere in visione, con rilascio di copia autenticata

dei sottoindicati documenti amministrativi (tipo di documento - riferimenti per l'individuazione)

per i seguenti motivi:

Chiede, altresì, che la documentazione richiesta venga:

- messa a disposizione per il ritiro diretto
 spedita via posta ordinaria
 spedita via fax

Il sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, conferma la veridicità di quanto sopra riportato.

Con la firma apposta in calce alla presente richiesta di accesso ai documenti amministrativi il sottoscritto/a autorizza, a norma del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il Centro di Riferimento Oncologico ad inserire e conservare tutti i dati in archivio elettronico o cartaceo nonchè a rendere note le loro elaborazioni ed in genere tutti i risultati dei trattamenti dei dati stessi in una forma che non consenta l'identificazione personale. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003. Il sottoscritto si assume inoltre la responsabilità in ordine a tutti i dati indicati nella presente richiesta.

Data _____

Firma _____

Al richiedente

All'unità organizzativa responsabile

Oggetto: Accoglimento della richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

(L. 241/90, DPR 352/92 e regolamento di attuazione della Legge 241/90
approvato con deliberazione n. _____ del _____)

In relazione alla richiesta di accesso ai documenti amministrativi avanzata dalla S.V. in data
_____ questo Ufficio accoglie la richiesta stessa.

Per esercitare il diritto di accesso la S.V. potrà rivolgersi all'Unità organizzativa responsabile
del procedimento amministrativo _____

in via _____

nei giorni _____

nelle ore _____

a far tempo da _____

La S.V. potrà prendere appunti o trascrivere tutto o in parte il contenuto dei documenti
visionati, con l'espresso divieto, penalmente perseguibile, di alterarne in qualsiasi modo la
natura ovvero di asportarli dal luogo in cui gli stessi si trovano.

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento

Aviano, lì

ALL. 3

Al richiedente

All'unità organizzativa responsabile

Oggetto: Non accoglimento della richiesta di accesso ai documenti amministrativi.
(L. 241/90, DPR 352/92 e regolamento di attuazione della Legge 241/90 approvato
con deliberazione n. _____ del _____)

In relazione alla richiesta di accesso ai documenti amministrativi avanzata dalla S.V. in data
_____, questo Ufficio non accoglie la richiesta stessa per i seguenti motivi:

Contro la presente decisione la S.V. può presentare ricorso al TAR del Friuli Venezia
Giulia entro 30 gg. dalla data di ricevimento della presente comunicazione ai sensi di quanto
disposto dall'art. 25 della Legge 241/90.

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento

Aviano, lì

ALL. 4

Al richiedente

All'unità organizzativa responsabile

Oggetto: Differimento dell'accesso ai documenti amministrativi.

(L. 241/90, DPR 352/92 e regolamento di attuazione della Legge 241/90 approvato con deliberazione n. _____ del _____)

In relazione alla richiesta di accesso ai documenti amministrativi avanzata dalla S.V. in data _____ questo Ufficio differisce l'accesso ai documenti amministrativi di cui alla richiesta stessa per i seguenti motivi:

Il differimento del diritto di accesso si estende fino a

Contro la presente decisione la S.V. può presentare ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 30 gg. dalla data di ricevimento della presente comunicazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 della Legge, 241/90,

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento

Aviano, 11

IRCCS CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del C.R.O. per 15 giorni consecutivi dal -8 GIU. 2007 al 22 GIU. 2007, inclusi.

Aviano, li -8 GIU. 2007

L'INCARICATO
f.to Mara MARCUOLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il -8 GIU. 2007, ai sensi del combinato disposto degli artt. 46 e 50 della L.R. 19.12.1996 n. 49.

Aviano, li -8 GIU. 2007

LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA
- f.to Franco CAPELLI -

Inviato per quanto di competenza a:

DIR. GENERALE	DIR. AMM.VA	DIR. SANITARIA X	DIR. SCIENTIFICA X	AA.GG.LL X	CONTR. GESTIONE X	BILANCIO X
GEST. RIS. UMANE X	CONTAB. PERS. X	TECN. E INV X	TECNICO X	UFF. FORMAZIONE X	UFF. PRESTAZIONI X	UFF. SPEDALITÀ X
DIR. DIP. X	BIBL. SCIENT.					

Aviano, li -8 GIU. 2007

L'INCARICATO

E' copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo ed occupa n° _____ pagg.

LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Aviano, li _____